

Legambiente Busto rilancia su rifiuti e Accam

Pubblicato: Giovedì 8 Luglio 2004

In un momento cruciale, con il rinnovo della Convenzione tra Accam e Comune di Busto Arsizio in vista, il circolo cittadino di Legambiente torna a far sentire al sua voce con una proposta in otto punti rivolta alle parti interessate e soprattutto alla Commissione Ambiente e Territorio del Comune. Dopo aver rivendicato la vittoria nella lunga battaglia per il riciclaggio dei rifiuti, Legambiente contesta come i nuovi forni dell'Accam siano nati negli anni Novanta "per molti aspetti già vecchi".

Le proposte dell'associazione si articolano in otto punti, così riassumibili:

1 – L'ACCAM dovrebbe imporre precisi obblighi ai Comuni consorziati perchè arrivino al 50% di raccolta differenziata.

2 – L'ACCAM deve impegnarsi con Comuni, Province e Regione per promuovere la riduzione dei rifiuti, finanziando i progetti in tal senso in corso e quelli a venire.

3 – Il consorzio stesso dovrebbe creare un gruppo di verifica aperto alle realtà coinvolte e che monitori da un lato la situazione dell'inceneritore e delle sue emissioni, dall'altro i previsti lavori per la bonifica delle aree circostanti il termodistruttore.

4 – Uno dei due forni sta per essere ricostruito. Si chiede che esso possa bruciare CDR (combustibile derivato da rifiuti, ndr), che migliora notevolmente la funzionalità degli impianti.

5 – Occorre contenere in ogni modo la mobilità dei rifiuti – CDR incluso – che inquina, vanifica sul nascere ogni politica di riduzione e arricchisce le ecomafie.

6 – ACCAM dovrebbe redigere un piano industriale che comprenda una parte tecnica, una economica e una di salvaguardia locale, prevedendo un numero massimo di giornate di funzionamento dell'impianto ogni anno.

7 – Nel nuovo Piano Provinciale per i Rifiuti devono rimanere centrali le idee della chiusura e bonifica della discarica di Gorla Minore e dell'autonomia del bacino Nord per quanto attiene allo smaltimento.

8 – Legambiente auspica una rapida conclusione della vicenda della Convenzione, in cui, scrive, "stupisce il basso livello della discussione e del senso civico delle parti in causa".

Campanilismo e questioni di politica interna dei Comuni non devono interferire con la salute dei cittadini, sostiene l'associazione.

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it